



Regolamento del Rotary Club Marsala

come modificato dall'Assemblea dei soci del 6 dicembre 2024

Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club;
2. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo;
3. Socio: un socio attivo del Club;
4. RI: il Rotary International;
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 - Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo costituito da undici soci del club, e cioè da cinque consiglieri, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario e dal tesoriere eletti ai sensi dell'articolo 3, primo comma del presente regolamento, e dall'ultimo past presidente.

Articolo 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. Il Presidente e il Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea annuale dei Soci Ordinari, specificamente convocata dal Presidente del Club per il primo venerdì non festivo - di regola - del mese di dicembre, a seguito della conclusione delle operazioni di designazione di cui infra.

Il Presidente e i Consiglieri non di diritto (ultimo Past President e Presidente incoming) vengono individuati e designati dalla Commissione dei Past President ancora soci del Club, in una o più riunioni convocate dal Presidente, da tenersi entro il mese di novembre. La riunione della Commissione, coordinata dal Presidente, si svolge senza formalità. La designazione avviene possibilmente di concerto e d'intesa fra i Past President presenti, senza possibilità di rilascio di deleghe e senza particolari regole procedurali e, possibilmente, senza votazione.

In caso di mancata intesa su un nome condiviso, la Commissione individua il Presidente con votazione palese a maggioranza semplice fra i soci proposti da un Past President o dal Presidente. Il Presidente avanza per ultimo la sua eventuale proposta.

Con le medesime modalità vengono individuati i componenti elettivi del Consiglio Direttivo, ad eccezione del Segretario del Club la cui nomina è rimessa fiduciarmente al Presidente designato, e del Tesoriere che viene nominato, nella prima riunione d'insediamento, dal Consiglio Direttivo nel suo seno, su proposta del Presidente. Il Tesoriere dura in carica per un triennio, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Nel caso in cui l'Assemblea elettiva non approvi le designazioni fatte dalla Commissione, il Presidente e gli altri componenti il Consiglio Direttivo vengono eletti, nella stessa seduta, con votazione a scrutinio segreto fra i soci in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto. Le candidature devono essere presentate da un minimo di cinque (5) soci e devono essere preferibilmente corredate da un programma di massima.

Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina del suo successore.

2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, insieme all'ultimo past president. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club, che può essere anche uno dei consiglieri eletti.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

1. Presidente: Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. Presidente entrante: Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

3. Vicepresidente: Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. Segretario: Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per

ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. Tesoriere: Ha il compito di custodire i fondi, dando al club un rendiconto parziale alla fine di ogni trimestre od in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio ed un rendiconto generale alla fine di ogni anno, e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Entro il **15 luglio** di ogni anno, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

6. Prefetto: E' il responsabile del cerimoniale del club. Assiste il presidente nelle pubbliche relazioni e nei rapporti con l'esterno e svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Articolo 5 – Soci – Riunioni

1. I soci del Club si dividono in Soci Attivi o Ordinari e Soci Onorari. I soci ordinari sono gli uomini e le donne d'età adulta, di buona personalità, reputazione e prestigio professionale, che hanno palesato il possesso di doti di leadership e di affidabilità nell'esercizio di un'arte, un mestiere o una professione e che hanno dichiarato la loro disponibilità a servire il Rotary e le sue idealità.

Non possono essere ammessi a soci del Club, i soci di un altro Club o le persone in posizione comunque debitoria nei confronti del Rotary International o di un suo Club.

I soci ordinari vantano pari diritti verso il Club e hanno pari diritto di voto in Assemblea per l'elezione dei dirigenti del Club nonché per la modifica dello Statuto e del Regolamento o per il varo di un nuovo Regolamento.

E' consentito ai Rotaractiani, in regola con i requisiti dell'affiliazione, affiliarsi al Club pur rimanendo soci del loro Rotaract Club.

1bis. L'affiliazione al Club è definitiva e non soggetta a termine. La qualità di socio si perde per dimissioni o per decadenza, conseguente a una morosità non sanata nei tempi previsti, per indegnità e per le altre cause individuate dal Regolamento.”

1ter. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può cooptare come Soci Onorari i Past Governor, i titolari di importanti cariche istituzionali locali anche religiose e i cittadini italiani che, per il merito distinto conseguito nelle loro arti, mestieri e professioni o nella loro attività sociale e di volontariato, vengono ritenuti utili ad accrescere e consolidare la presenza, il prestigio e il radicamento territoriale del Club.

- La qualità di Socio Onorario, con i connessi privilegi, dura, di regola, un anno e cessa con la fine dell'anno rotariano successiva alla cooptazione. Il Consiglio Direttivo può stabilire, apprezzate le circostanze, una durata maggiore, comunque non superiore al triennio.

- I Past Governor sono Soci Onorari a vita, salvo revoca motivata del Consiglio Direttivo, confermata dall'Assemblea dei Soci nella prima Riunione utile.

- I soci onorari nominati in ragione della loro carica o funzione ne conservano lo status sino alla cessazione per qualsivoglia motivo della carica rivestita.

- Non possono essere cooptati soci onorari i soci attivi del Club, i Soci dimissionari o decaduti, o che versano in posizione di morosità verso il Rotary o un Club Rotary e gli ex soci onorari.

- Il numero di soci onorari non può eccedere il dieci per cento dei soci ordinari, al netto dei Past Governor e dei titolari di cariche pubbliche.

2. Riunione annuale: La riunione annuale di questo club sarà tenuta il primo venerdì del mese di dicembre di ogni anno.

- In tale riunione vengono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

3. Le riunioni regolari si tengono - di regola - ogni venerdì, escluso il mese di agosto, con inizio alle ore 20.30 presso la sede del Club come individuata dal Consiglio Direttivo. In caso di cambiamenti di ora o di luogo o di annullamento di una riunione settimanale, i soci vanno informati in anticipo.

Le riunioni si tengono in presenza con le modalità tradizionali, anche per favorire l'affiatamento fra i Soci. Il Presidente ha facoltà di indire le riunioni on line in caso di emergenze sanitarie o gravi difficoltà ambientali.

I progetti di servizio organizzati dal Club o a cui il Club partecipa e gli eventi organizzati dal Club contano come riunione.

Alla riunione ogni socio in regola con i pagamenti, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club, in conformità con quanto stabilito all'articolo 8, par. 3 e 4 dello statuto tipo);- viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club. I soci sono esentati dalla partecipazione alle riunioni se sussistono le seguenti due condizioni: 1- essere affiliati da almeno 20 anni e 2- il totale ottenuto sommando gli anni della loro affiliazione e la loro età è pari ad almeno 85.

4. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie bisettimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci e deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

5. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo saranno tenute almeno una volta al mese.-

Riunioni straordinarie verranno convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due consiglieri.

6. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri e si delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

- In caso di parità prevale il voto del presidente.

7. I verbali scritti delle riunioni, laddove vengano assunte decisioni ovvero laddove sia ritenuto opportuno dal Presidente o dal Segretario, devono essere resi disponibili alla visione di tutti i soci entro 60 giorni dalla riunione.

7bis. L'Assemblea dei Soci, legalmente costituita, è sovrana. Il voto è singolo ma nei, congrui casi, può essere espresso per delega rilasciata a un altro Socio. Un socio può ricevere una sola delega.

Articolo 6 - Quote sociali

1. La tassa di ammissione ammonta ad euro 1.000,00 (mille) e potrà essere pagata, su richiesta del nuovo socio, in quattro rate da euro 250,00 (duecentocinquanta) ciascuna mediante canalizzazione bancaria insieme alle quote trimestrali: finchè non sarà stata pagata l'intero importo di detta tassa di ammissione il socio non avrà diritto di voto in Assemblea e non potrà ricoprire cariche dirigenziali;

2. La quota sociale annua ammonta ad euro 720,00 (settecentoventi/00) e va pagata anticipatamente in quattro rate trimestrali scadenti il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio ed il 1° aprile di ogni anno mediante canalizzazione bancaria.- L'ammontare della tassa di ammissione e la quota sociale annuale potranno essere modificate su proposta del consiglio direttivo, in una riunione ordinaria del Club. La quota sociale annua per i soci che hanno una doppia affiliazione viene ridotta alla metà per tutto il periodo in cui perdura tale doppia affiliazione. Le quote sociali sono intrasmissibili e non possono costituire oggetto di rivalutazione.

- Il patrimonio del Club, comunque denominato, in costanza di funzionamento, non può essere distratto o distribuito anche in modo indiretto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento del Club, il patrimonio residuo deve essere devoluto a un'altra Associazione con finalità analoghe al Rotary ovvero destinato a fini di pubblica utilità, salvo diversa previsione di legge

3. Nel caso che un socio si renderà moroso nel pagamento di una rata trimestrale per oltre un mese dalla data prevista per l'incasso, il tesoriere provvederà a metterlo in mora con avviso raccomandato dandogli un ulteriore termine di mesi due.- Scaduto tale ulteriore termine il presidente inviterà il socio ad astenersi dal partecipare alle riunioni del Club fino a quando perduri la morosità od al massimo per mesi due, al termine del quale il Presidente propone al Consiglio Direttivo di dichiarare cessata l'affiliazione del socio inadempiente e avvia, comunque, l'azione giudiziale in sede competente per il recupero delle somme dovute e non pagate.-

Articolo 7 - Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione per alzata di mano, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non per alzata di mano.-

Articolo 8 - Le cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, giovanile e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

L'Azione interna è focalizzata sul rafforzamento dei club. Il club è fondato su solidi rapporti e un piano attivo di sviluppo dell'effettivo.

L'Azione professionale richiede ad ogni rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e bisogni della società.

L'Azione di pubblico interesse incoraggia ogni rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive e ad agire a beneficio del pubblico interesse.

L'Azione internazionale ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.

Quest'azione viene messa in pratica attraverso la sponsorizzazione o volontariato a favore dei progetti internazionali, cercando la collaborazione di partner all'estero e altro ancora.

L'Azione giovanile riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Rotaract, Interact, RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) e Scambio giovani del Rotary.

Articolo 9 - Commissioni

1. Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. - Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo past president del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni.- Il presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

2. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Compagine dei soci o Effettivo: - Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprendente per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo e dare i pareri richiesti dal consiglio direttivo.

- Relazioni pubbliche del Club :- Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- Amministrazione del club: - Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- Progetti: - Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- Fondazione Rotary: - Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

3. Qualora lo ritenga utile il presidente, inoltre, subordinatamente all'approvazione del consiglio, può costituire altre commissioni o sottocommissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti delle attività rientranti nella competenza di qualcuna o di tutte le sopraelencate commissioni.

4. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.- Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. - A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione - Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 10 - Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI.- La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 11 - Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere dal consiglio direttivo un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo che non può superare i due anni, ma con obbligo di pagare il 50% delle quote trimestrali.

Articolo 12 - Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione.- Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.- Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.

1bis: "Il Consiglio Direttivo uscente redige il rendiconto economico-finanziario dell'anno sociale che, illustrato dal Tesoriere, viene approvato dall'Assemblea dei Soci in una Riunione normale da tenersi nel primo trimestre del nuovo anno rotariano. Nella stessa Riunione, viene illustrato e approvato il bilancio preventivo del nuovo anno, formato dal Consiglio Direttivo eletto.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una o più banche designate dal consiglio.- I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.

3. Tutte le fatture o note devono essere pagate dal presidente o dal tesoriere sentito il presidente.-

4. L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro periodi trimestrali.

Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del Club alle date sopra indicate.

Articolo 13 - Procedure di ammissione al Club

1. Il segretario del Club sottopone per iscritto al consiglio direttivo il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club.- Un ex socio, su proposta di un socio attivo o su istanza dello stesso, o un socio proveniente da un altro club, su proposta del club di provenienza, possono essere proposti a soci del club senza il pagamento della tassa di ammissione.

La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

2. Il consiglio, sentite le commissioni per l'effettivo e per le classifiche se nominata, deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club in materia di categorie e ammissione.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.- Se la decisione del Consiglio è favorevole all'ammissione ne viene data comunicazione a tutti i soci attivi del Club.-

4. Se entro sette (7) giorni dalla comunicazione dell'ammissione del nuovo socio, il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il presidente insieme al proponente, al tesoriere e ad uno o più membri della commissione per l'effettivo incontra il candidato socio e gli spiega gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, e

– previa sua accettazione – viene invitato a firmare il modulo di iscrizione con la categoria proposta e a fornire i propri dati perché siano comunicati al Club, nonché a rilasciare l’ordinativo di addebito bancario della quota di ammissione e delle quote trimestrali.

Dopodiché il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d’ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come ex socio dello stesso o di altro club).-

Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo nella prima riunione successiva.- Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d’ammissione (a meno che non sia proposto come ex socio dello stesso o di altro club).

6. Dopo l’ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al Club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary.- Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI.- Il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club. Il consiglio ha facoltà di ammettere soci onorari.

Articolo 14 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione che non sia stata prima approvata dal consiglio.-

Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni

- Apertura;
- Presentazione degli ospiti.
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- Eventuali relazioni delle commissioni.
- Eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

Articolo 16 - Modificazioni e Revisione

Il regolamento può essere modificato o interamente sostituito nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell’emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione.-

Il regolamento non può essere modificato da emendamenti aggiunti che siano in conflitto con lo statuto tipo del Club e con lo statuto e il regolamento del RI.

NORME TRANSITORIE:

- I soci onorari che hanno già maturato il periodo massimo triennale di durata, conservano il loro status sino alla conclusione dell'anno rotariano in corso.